

Deliberazione N. 32 Del 30/11/2015	Oggetto:	PROCESSO DI RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE – APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO PER LA SALVAGUARDIA DELL'AUTONOMIA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NUORO.
---	-----------------	---

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **trenta** del mese di **novembre**, alle ore **17,00** .

Nella sala delle adunanze consiliari della Sede Municipale, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale, seconda convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica .

Presiede la seduta **Cugusi Franco**, in qualità di **Sindaco** .

Risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTI	COGNOME E NOME	PRESENTI
Cugusi Franco	Si	Salis Luisa	Si
Moi Andrea	Si	Soru Giovanni	No
Chillotti Francesco	Si	Boi Paolo	Si
Pilia Luigina	No	Deidda Elio	Si
Pilia Mario	Si	Orrù Antonello	No
Pilia Roberto	Si	Serra Gianluigi	Si
Podda Caterina	No		

Sono presenti **9**, ed assenti **4** .

Con l'assistenza del Segretario Comunale **Dott.ssa Maria Chiara MURGIA** .

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del servizio economo finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'articolo 49 del D.lgs 18.08.2000 n. 267, hanno espresso pareri che, riportati in calce al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

PREMESSO:

- **CHE** è stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2015, la Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- **CHE** ai sensi dell’art. 10 della suddetta legge n. 124/2015 il Governo e' delegato ad adottare un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, anche mediante la modifica della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, e il conseguente riordino delle disposizioni che regolano la relativa materia, nel rispetto dei principi e criteri direttivi ivi indicati nel medesimo articolo;
- **CHE**, tra i principi e criteri direttivi suddetti, il comma 1 lett. b) del predetto art. 10 prevede la “ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con riduzione del numero dalle attuali 105 a non più di 60 mediante accorpamento di due o più camere di commercio; possibilità di mantenere la singola camera di commercio non accorpata sulla base di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e unità locali iscritte o annotate nel registro delle imprese, ; previsione, fermo restando il predetto limite massimo di circoscrizioni territoriali, dei presupposti per l'eventuale mantenimento delle camere di commercio nelle province montane di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 7 aprile 2014, n. 56, e, anche in deroga alle soglie dimensionali minime, nei territori montani delle regioni insulari privi di adeguate infrastrutture e collegamenti pubblici stradali e ferroviari; ...”
- **CHE** il quadro normativo che si sta delineando rende possibile il rischio di accorpamento della Camera di Commercio di Nuoro per il raggiungimento della soglia dimensionale minima di 75.000 impresa;
- **CHE** ove si verificasse la prospettiva dell'accorpamento, si assisterebbe a un ulteriore depauperamento del territorio di riferimento caratterizzato da un forte spopolamento, da un basso livello di sviluppo e da una scarsa infrastrutturazione, che sarebbe privato di un fondamentale elemento di sostegno e di coordinamento per il sistema delle imprese, di tutela dei consumatori, di collaborazione istituzionale con enti locali, di promozione del territorio, in quanto tra l’altro la Camera di Commercio di Nuoro, oltre alla efficiente gestione del Registro delle Imprese,:
 - può vantare parametri di eccellenza sotto il profilo della gestione economico-finanziaria e del contenimento della spesa;
 - è da anni impegnata nel destinare al sistema delle imprese e al territorio una cospicua parte delle proprie risorse finanziarie per incentivare la creazione di nuova imprenditorialità, per il sostegno delle imprese esistenti anche stimolando la creazione di aggregazioni quali i contratti di rete o i consorzi, per lo sviluppo del territorio e della sua economia attraverso percorsi di marketing territoriale (“Autunno in Barbagia”, “Primavera nel Marghine, in Ogliastra e in Baronia”) che coinvolgono più di 40 comuni della propria circoscrizione, per la formazione degli operatori economici nei settori vitivinicolo, olivicolo, lattiero caseario, ad iniziative di promozione e internazionalizzazione;
 - si occupa con dedizione ed efficacia della regolazione del mercato a tutela delle imprese produttrici (è Autorità Pubblica di Controllo designata dal MIPA per il controllo dei vini a D.O. e I.G., per vini Cannonau e Vermentino di Sardegna) e dei consumatori, grazie alla collaborazione con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza nella lotta alla contraffazione di prodotti, è Organismo di Mediazione Civile e Commerciale accreditato presso il Ministero di Grazia e Giustizia;

RAVVISATA la necessità di denunciare gli effetti negativi derivanti dall’eventuale accorpamento della Camera di Commercio di Nuoro e di sollecitare il Governo e la Regione Autonoma della Sardegna affinché, per le ragioni sopra evidenziate, il processo di riorganizzazione del sistema camerale possa salvaguardarne l’autonomia e la presenza;

Con voti unanimi,

DELIBERA

- di sollecitare, per la ragioni di cui in narrativa, il Governo e la Regione Autonoma della Sardegna affinché la riorganizzazione del sistema camerale italiano preveda la salvaguardia dell'autonomia della Camera di Commercio I.A.A. Nuoro in applicazione del principio di cui all'art. 10 comma 1 lett. b) della Legge 7 agosto 2015, n. 124;
- di trasmettere copia della presente al MISE e alla Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna per l'opportuna conoscenza e per quanto di rispettiva competenza.

Con ulteriore votazione palese ed unanime , attesa l'urgenza, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

